



Federazione Italiana Teatro Amatori



**Gruppo Teatro
d'Arte**

Rinascita

Paese (Treviso)

1969 - 2019

50 ANNI

SUL PALCOSCENICO



Patrocinio del Comune di Paese



1969: LA RINASCITA DEL TEATRO A PAESE



L' U. F. A., (Unione Filodrammatica Allegra)

A Paese, verso la fine degli anni '30 del secolo scorso, nasceva nell'ambiente della Parrocchia, l'Unione Filodrammatica Allegra, un gruppo teatrale amatoriale composto inizialmente solo da giovani attori maschi. Nel ventennio successivo l'U. F. A. si esibì in numerosi teatri della Provincia, facendosi onore e raccogliendo consensi e applausi grazie a un brillante repertorio, ad accurate messe in scena e a vivaci e fantasiose interpretazioni, molte delle quali rimaste fino ai nostri giorni nella memoria popolare.

I testi rappresentati erano scritti o adattati da don Attilio Andreotti, il creativo e amato parroco di Paese appassionato di teatro, che resse la parrocchia dal 1912 per più di quarant'anni. Egli patrocinò la nascita dell'U. F. A. e ne incoraggiò l'attività artistica, proseguita con grande successo di pubblico fino all'anno 1954.

“Rinascita” e il pittore Berto Rossato

*Nella primavera del 1969 un altro gruppo di amici adolescenti, quasi tutti studenti delle Scuole secondarie superiori trevigiane, animato dalla volontà di fare da protagonisti qualcosa di significativo nel mondo della cultura dava vita, sotto la guida di un appassionato ed esperto attore filodrammatico siciliano, ad una nuova compagnia teatrale. Il complesso, ricollegandosi all'ancora viva memoria dell'U. F. A., volle chiamarsi **Gruppo Teatro d'Arte Rinascita**, a significare la ripresa di una attività artistica che aveva lasciato un segno importante nella comunità paesana.*

*Quel simbolico passaggio generazionale delle consegne è emblematicamente rappresentato dal fatto che gli scenari delle prime commedie sono stati dipinti da uno dei più applauditi attori dell'U. F. A., il pittore Umberto Severin (1914-1978), noto con il nome di “**Berto Rossato**”, apprezzato ritrattista e autore di dipinti d'arte sacra, che si rese disponibile ad aiutare quel gruppo di entusiasti giovani volenterosi, favorendo così il ritorno dell'attività teatrale a Paese.*



L'artista (a destra), in una commedia dell'U. F. A.



Scenari per “Cavalleria rusticana”.

I simboli

Il mascherone, logo del nostro Sodalizio disegnato da Paolo Carrubba, voleva ricordare le mitologiche Muse greche della Tragedia e della Commedia, raffigurate spesso con in mano delle maschere teatrali. La denominazione “Teatro d'Arte”, invece, volle essere un omaggio a Luigi Pirandello, direttore artistico dell'omonima compagnia teatrale fondata a Roma nel 1924 e autore de “La giara” e “La patente”, le prime commedie messe in scena dal Gruppo Teatro Rinascita.

Da allora, senza disdegnare alcuni validi contemporanei, Rinascita ha privilegiato nel suo repertorio le commedie di autori teatrali classici come Pirandello, Verga, Molière e in seguito Carlo Goldoni, il più vicino alla storia culturale dei Veneti.

Il primo regista: Michele Carrubba

Michele Carrubba, siciliano, è stato in gioventù un apprezzato attore teatrale. Dopo la seconda guerra mondiale, divenuto maresciallo dell'Aeronautica militare nell'aeroporto di Istrana, si stabilì a Paese.

Il "signor" Carrubba, come lo chiamavamo, da esperto cultore di teatro ha organizzato e guidato artisticamente il G. T. A. Rinascita, esibendosi anche, con successo, in alcune delle sue commedie.

Il nostro primo regista ci ha trasmesso, assieme alle fondamentali conoscenze e alle tecniche dell'arte teatrale, la passione per il mestiere dell'attore nella sua più alta dimensione amatoriale.

Fin dall'inizio ha preteso da noi, suoi giovani allievi, serietà, continuità nell'impegno, intensità espressiva nelle interpretazioni dei personaggi, rispetto per i colleghi in scena, disponibilità a dialogare con il pubblico e volontà di diffondere ovunque la cultura teatrale: insegnamenti che abbiamo conservato e che oggi, a nostra volta, cerchiamo di trasmettere agli attori e alle attrici che entrano a far parte del nostro Gruppo. Lo ricordiamo con gratitudine.



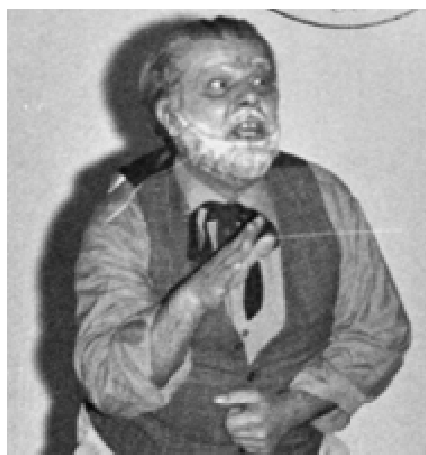
*Michele Carrubba
9.05.1918--9.04.2011*



Michele Carrubba con gli interpreti de "La giara" e con Ciro Pravato, sostenitore e amministratore.



Il regista con la famiglia, membri della Compagnia, amici e l'attore Alfio Adrover.



Interprete del personaggio di Ciampa nel "Berretto a sonagli" di L. Pirandello.

Nei panni di Pietro, uno dei protagonisti del dramma "La padrona" di U. Betti.



Il percorso

Quello del G. T. A. Rinascita è stato un percorso di esperienze e di studio, che ha fatto acquisire agli attori una mentalità artistica di tipo professionale, facendo crescere nel tempo le loro capacità interpretative ed espressive. Un percorso confortato dal consenso della critica e dal gradimento degli spettatori che hanno "partecipato" alle recite del Gruppo (più di 1600 finora), principalmente nei teatri della Provincia, del Veneto e dell'Italia centro settentrionale.

5 ottobre 1969: la prima rappresentazione



«Rinascita» è il nome significativo della nuova compagnia filodrammatica di Paese. La prima filodrammatica di Paese aveva infatti interrotto l'attività circa vent'anni or sono. Da pochi mesi un gruppo di giovani — nei quali si può idealmente vedere il proseguimento delle fatiche dei loro padri — si è incamminato modestamente per la difficile via dell'arte teatrale.

L'idea è sorta verso la metà agosto dello scorso anno. Alcuni ragazzi, nella maggioranza studenti, hanno espresso la intenzione, quasi per scherzo, di dar vita a delle rappresentazioni teatrali. Fra questi pionieri vi era anche Paolo, figlio di un appassionato del teatro Michele Carrubba, che in gioventù era stato attore drammatico e direttore di scena di un importante teatro di Siracusa. Michele Carrubba, un signore di mezza età, maresciallo dell'arma azzurra, aveva amato di recitare con regolarità all'inizio della guerra. Negli anni seguenti l'attività non aveva mai dimenticato del tutto l'antica passione, ritornando sulle scene non appena gli capitava l'occasione e appreso, nei ritagli di tempo lasciategli dalla sua professione, la vita del teatro.

È comprensibile quindi come Michele Carrubba abbia accolto con viva soddisfazione l'atto risolutivo dei giovani di Paese. I quali per la verità hanno superato molto presto lo stadio di «divertimento» per applicarsi con insospettata serietà alla nuova attività. Il difficile lavoro di Michele Carrubba per insegnare i giovani attori è stato quindi molto facilitato.

Alternandosi per la preparazione, fra la Casa del Giovane

ed uno scintillato messo a disposizione con generosità da un appassionato del luogo, la compagnia «Rinascita» ha in breve tempo assunto un suo volto, scegliendo come primo lavoro una difficile opera del Pirandello: La Giara.

Il 5 ottobre '69 è avvenuto l'esordio a Musano di Trevignano. Il successo è stato subito notevole. I giovani di Paese potevano così continuare, con altrettanta soddisfazione che li sprona a lavorare con ancor maggior impegno sulla via appena intrapresa.

Il 4 gennaio scorso è avvenuta la seconda rappresentazione, a Padernello ed è stata coronata da un tale successo che gli organizzatori hanno pregato di ripetere lo spettacolo anche nel giorno dell'Epifania. Ora gli impegni di studio, comarsi un po' a tutti gli attori, hanno rallentato il numero di serate dedicate al teatro. Si sta comunque preparando un altro testo molto impegnativo: «La cavalleria rusticana» che dovrebbe essere pronto per andare in scena agli inizi del prossimo estate.

Ma i progetti non si fermano qui. Michele Carrubba ci ha manifestato la sua segreta ambizione di arrivare, in qualche anno di lavoro, a poter tenere una rappresentazione al teatro Comunale di Treviso e per dimostrare che i giovani di Paese, pur lavorando in assoluta umiltà e senza fini di lucro (ma solo per passione ed anche per arricchimento culturale) possono stare alla pari con compagnie anche molto più note.

Questi comunque sono i giovani artisti di Paese: Aldo Callegari, Giuliano Callegari, Ago-

stino Santolin, Gianni Santolin, Renzo Santolin, Gianni Agnoletto, Paolo Carrubba, Adriano Bandiera, Gloria Carrubba, Lucia Callegari, Rosa Pupperto, Giuliana Mattiazzi, Marisa Modesto e Gabriella Costa.

Camillo Pavan

TREVIGNANO

Una commedia di Pirandello sarà presentata a Musano

Domani domenica 5 ottobre alle ore 20.30 nella magnifica sala della casa del giovane a Musano la nuova compagnia filodrammatica «Rinascita» interpreterà la commedia di Pirandello «La Giara». La regia sarà di Michele Carrubba.

Il Gazzettino, 4 ottobre 1969.

I primi attori

- Aldo Callegari,
- Giuliano Callegari,
- Lucia Callegari,
- Agostino Santolin,
- Gianni Santolin,
- Renzo Santolin,
- Gianni Agnoletto,
- Francesco Agnoletto,
- Paolo Carrubba,
- Gloria Carrubba,
- Elena Carrubba,
- Adriano Bandiera,
- Rosa Pupperto,
- Giuliana Mattiazzi,
- Marisa Modesto,
- Gabriella Costa.



Il Gazzettino, 27 gennaio 1970.

Scenario di Berto «Rossato» per «La giara», con l'attore dialettale Paolo Morao, impegnato in un monologo.

Un prezioso sostenitore

Tra i compaesani che nei primi anni hanno incoraggiato e aiutato in vari modi la nascente Compagnia teatrale di Paese, formata da attrici e attori ancora minorenni, ricordiamo in modo particolare, con gratitudine e stima, **Danilo Colusso** al quale va un sentito ringraziamento per la decennale collaborazione, la concreta generosa assistenza e l'amichevole vicinanza.



Danilo Colusso

1975. Una festa memorabile

Nel luglio 1975, a conclusione del sesto anno di attività del G. T. A. Rinascita, ebbe luogo nella casa di Danilo Colusso una festa della quale i "vecchi" del gruppo conservano un vivo ricordo. Alla presenza di numerosi invitati, tra i quali i Direttori degli Istituti "Ca' Florens" di Istrana e "Villa Maria" di Carbonera, il Sindaco di Paese Angelo Pavan, il Presidente del nostro sodalizio Comm. Francesco Bellincanta e il regista Michele Carrubba premiarono con diplomi e medaglie gli attori di Rinascita e alcuni collaboratori e amici, tra i quali lo stesso Danilo Colusso, l'amministratore della nostra Compagnia Ciro Pravato e il pittore "Berto Rossato".



La festa in casa Colusso.

*Il Sindaco Angelo Pavan,
il Comm. Francesco Bellincanta
e il regista Michele Carrubba
consegnano il diploma all'attore
del G. T. A. Rinascita*



1977. Un Seminario teatrale per la Scuola Media di Paese



L'invito "Tutti a Paderello per uno spettacolo eccezionale! ..." è stato accolto con entusiasmo da parte d'un folto pubblico, proveniente da Treviso, Istrana, Postiona, Paese e comuni limitrofi, per assistere, nell'ampia sala-teatro di Paderello, alla straordinaria recita de "Le astuzie di Bertoldo" di Cesare Croce, da parte del Gruppo-Teatro d'Arte "Rinascita" di Paese.

Gli interpreti, diretti dal cav. Michele Carrubba, nei vari personaggi: Vanni Miotto (Bertoldo), Nicola Mattarollo (il re), Giuseppe-

na Mattarollo (la regina), Andrea D'Ambrosio (lo sbirro), Graziella Zanatta (Aurelia), M. Antonietta Capasso (Lisa), Cinzia Carponi, (1^a cortigiana), Stefania Bellio (2^a cortigiana), Paolo Antonini (un notaio), Andrea Mattarollo (un messo); ancelle: Ivana Martinelli, Franca Pozzo, Antonella Musco; donne matrone: Loretta Dametto, Ivana Partinelli, Noemi Rossetto e Letizia Zanatta; hanno meritato prolungati applausi da parte del pubblico ed i complimenti e lodi delle autorità, civili, religiose e secolastiche presenti.

Ottorino Sottana

*La Vita del popolo,
10.07.1977*

1980. Il Teatro per gli anziani

Per qualificare anche in senso sociale la sua attività, il G. T. A. Rinascita nei limiti delle sue possibilità, ha offerto le sue commedie agli **anziani** ospiti di **Casa di riposo**, iniziando negli anni 1980 - 1981 con due Rassegne teatrali itineranti negli Istituti di ricovero cittadini e interessando in seguito, fino ai nostri giorni, altri Istituti della Provincia.

"RINASCITA" PER GLI ANZIANI

Nell'intenso fine stagione comprendente tra l'altro appuntamenti importanti come la Rassegna Teatrale di Casale sul Sile il 22-5 e i concerti di primavera a Santa Caterina il 30-5, il Gruppo Teatro d'Arte Rinascita di Paese promuove anche quest'anno un'iniziativa a favore degli anziani delle Case di ricovero della città di Treviso. Dal 24 maggio al 13 giugno sarà recitata nei quattro Istituti di ricovero cittadini la commedia in un atto di G.B.P. Molière "Il matrimonio per forza".

Il gruppo di Paese si mantiene così fedele ad una scelta di impegno sociale qualificato perseguita fin dalla fondazione del gruppo nel lontano 1969. "Facciamo teatro - dichiara una attrice del gruppo - per passione, ma anche per realizzare un progetto di comunicazione, di costruzione, di dialogo, nato dalla sensibilità di ognuno di noi. Attuiamo questa iniziativa per senso di responsabilità verso il nostro ambiente sociale e i suoi problemi".

Ecco il calendario della manifestazione: 24-5-81 ore 16: Casa Albergo - Vl. III Armata; 31-5-81 ore 16: Istituto "R. Zalivani" - via 4 Novembre; 7-6-81 ore 15,30: Casa Riposo "Umberto I" - Bg. Mazzini 23; 13-6-81 ore 15,30: Istituto "G. Menegazzi" - S. Giuseppe 48.



*Andrea Mirabile,
Agostino Santolin*

La vita del Popolo, 24 maggio 1981.

1978 - 1984. Le Rassegne teatrali

Dall'anno 1978 all'anno 1984 il G. T. A. Rinascita ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Paese, una Rassegna teatrale presso il cinema "Manzoni" concesso dalla Parrocchia provvedendo, di volta in volta, anche alla impegnativa costruzione del palcoscenico. In concomitanza con le serate della Rassegna, veniva allestita nell'atrio del cinema una mostra di opere di artisti locali. Oltre alla nostra compagnia, alcuni tra i più validi complessi teatrali veneti hanno messo in scena commedie che sono state gratificate dall'apprezzamento di un pubblico sempre numeroso.

Alla fine di ogni spettacolo, secondo una nostra consuetudine, il regista e gli attori delle compagnie ospiti erano a disposizione per dialogare con gli spettatori e rispondere alle loro domande. Negli anni seguenti il nostro impegno è proseguito con l'organizzazione di iniziative simili, in collaborazione con la Compagnia Il Satiro e poi con il Gruppo Teatro Fata Morgana presso il teatro parrocchiale della frazione di Padernello.



L'incontro degli attori con il pubblico dopo la recita della commedia "Nanni Volpe".

Il dialogo con il pubblico

Dal diario di Gianni Agnoletto, attore del G. T. A. Rinascita.

22 marzo 1980. Commedia "La moscheta", di A. B. Ruzante.

Sono stati semplicemente favolosi, tanto che alla fine, al dibattito... gli spettatori sono rimasti tutti al proprio posto salutandoci con un lungo applauso. È stato un dibattito molto bello, lungo e interessante. Il pubblico ci stupisce sempre di più: esprime un vero e proprio bisogno di poter, alla fine dello spettacolo, in qualche modo, incontrarsi con i protagonisti della vicenda cui ha assistito.

29 marzo 1980. Commedia "Nanni Volpe", da G. Verga.

Serata di chiusura della 3° Rassegna teatrale. Basti dire che abbiamo avuto più di 500 persone, posti a sedere completamente esauriti con gente in piedi. Successo pieno con critiche favorevoli sia sulla resa che sul valore del lavoro rappresentato. Grossa partecipazione al dibattito finale. Ovviamente siamo stati tutti molto entusiasti e soddisfatti. Siamo stati ripagati pienamente delle fatiche e delle paure patite.

1989. I primi vent'anni

Nel 1989, in occasione dei primi vent'anni di attività, il compianto Giovanni Pagan, scrittore, competente critico teatrale e supervisore artistico nazionale delle Compagnie F. I. T. A. (Federazione Italiana Teatro Amatori), della quale il G. T. A. Rinascita ha fatto parte fin dai suoi esordi, descriveva con le seguenti parole l'esperienza teatrale realizzata fino a quel momento:



Giovanni Pagan
1932 - 2002

LA GIARA” VENT’ANNI DOPO

Quella eterna favola bella del teatro li aveva affascinati negli anni della giovinezza.

Erano ansiosi di respirare l'odore inconfondibile delle tinteggiature e dei collanti che ristagna in palcoscenico, di mettere i piedi sul legno, e guardare il vano della platea, immaginando gli applausi, pensando al nome in locandina. La meravigliosa avventura inizia così, con il cuore rigonfio di entusiasmo e di speranze.

E sono loro, i fratelli Santolin, la Mattiazzini e qualche altro, i giovani di allora, che, attorno a Michele Carrubba, hanno affrontato, vent'anni fa, la colorita dialogizzazione pirandelliana de "La giara". E di subito è stato successo, soprattutto perché, da principio, avevano individuata nella granitica preparazione la strada sulla quale muovere i passi. Uno dopo l'altro, con umiltà, con caparbieta, plasmando l'animo giorno per giorno. Altrimenti sarebbe stata effimera affermazione, fragile come la terracotta.

Quattro lustri di vita teatrale sono importanti, ma se non fossero costellati dalla consapevolezza di aver lavorato sodo, di avervi buttato il cuore e la mente, non varrebbe la pena di rievocarli. Passa attraverso la ricerca espressiva, passa attraverso costante operazione di affinamento di intrinseci soggettivi requisiti, fino al conseguimento di corale risultanza stilistica, l'ininterrotta presenza sulla scena del Gruppo Teatro d'Arte "Rinascita". Vedendoli da tale angolazione, non sono pochi vent'anni, e meritano di essere ripercorsi a ritroso, per rivivere indicibili soddisfazioni.

E sono molte. Riportano alla memoria vibrazioni di sentimenti e di conflitti interiori, in uno squarcio introspettivo, martellante e di coinvolgente ascesa tensionale. Brandelli di umanità tratti dalle pagine dei copioni di Molière, Goldoni, Verga, Garcia Lorca, Betti. I classici: i nomi grandi della storia del teatro, che hanno offerto occasioni di analisi interpretativa e filologica di consistente impegno per consegnare al pubblico sfumature caratteriali e preziosismi linguistici, insiti nella sceneggiatura di diversificati testi, riproponendo vicende talora dimenticate. Accanto al travolgente verismo di Turiddu e Santuzza, il Gruppo Teatro d'Arte "Rinascita" recupera l'intreccio romantico de "Il vero amico", con cui Goldoni anticipa situazioni alla Pirandello. E la patetica albagia del molieriano Jourdain, ne "Il borghese gentiluomo", si scontra con la solare drammaticità iberica di "Nozze di sangue" di Garcia Lorca.

Duttilità di immedesimazioni esplicitasi felicemente nel poliedrico ventaglio delle scelte rappresentative, a testimonianza di uno studio puntiglioso che non si esaurisce a compimento della singola produzione, sia in termini tecnico artistici, sia dal lato estetico.

Simbiosi di costumi e architetture scenografiche tra personaggi e stadi epocali, in una composizione plastica ingentilita dalla pastosità cromatica del giuoco luministico e dall'armonia del commento musicale, non di rado in esecuzione "dal vivo".

Il recente percorso espositivo dei vestimenti e delle scenografie della "Rinascita" ha denotato la misura di alto livello qualitativo del modo di "fare teatro", che non è soltanto commistione di idee e azione, ma anche profondo rispetto per la cultura e per gli spettatori.

Giovanni Pagan

Per celebrare i vent'anni

Teatro nelle frazioni del Comune...



...e una mostra di costumi teatrali.



L'On. Lino Armellini e il Sindaco di Paese Sen. Angelo Pavan, in visita alla mostra.

1994. Venticinque anni

Riflessioni

“Non siamo stanchi di calcare le tavole del palcoscenico da 25 anni, anche se spesso i quotidiani problemi della vita ci hanno ostretti a riflettere e a domandarci: perché? Perché sottrarre tempo ed energie agli affetti familiari, al riposo, alla vacanza, inseguendo un applauso o una risata in qualche teatro più o meno lontano da casa? Non per denaro, non per vanagloria, non per dottrina. L'esigenza nasce e si alimenta dalla nostra eredità culturale, dalla terra veneta, patria di teatranti come poche altre regioni.

Nasce anche dalla ferma convinzione che in ognuno di noi, attore o spettatore, c'è una verità emozionale da raggiungere, un bisogno antico come il mondo di comunicare: proprio come accade in quell'arte antica che è il teatro.

Venticinque anni non sono un traguardo, ma uno stimolo, un incentivo a continuare e a migliorare. Questo “giro” per le frazioni rappresenta un ideale ricongiungimento con l'essenza pura del teatro amatoriale che si colloca proprio nei centri geograficamente più piccoli e meno dotati di strutture per eventi spettacolari.

Ecco allora la proposta di commedie da recitare nelle palestre, nei saloni, nelle sale polivalenti, fuori dal circuito ufficiale.

È sicuramente più difficoltoso, ma gratifica molto, molto di più...”.

Il regista del G. T. A. Rinascita

La Rassegna teatrale itinerante



In una palestra comunale.



L'Arlecchino d'oro del Comune di Paese

“25 anni di palcoscenico.

Si è conclusa domenica 27 novembre, con una applauditissima recita, la rassegna “Autunno a Teatro” che ha visto il G. T. A. “Rinascita” esibirsi con successo nelle frazioni del Comune con ben quattro spettacoli diversi. La manifestazione ha assunto un carattere di particolare importanza avendo, infatti, lo scopo di festeggiare i 25 anni di attività teatrale di questa compagnia nata nel 1969 ed arrivata ai nostri giorni in un crescendo di preparazione artistica e di impegno maturati sulle tavole dei palcoscenici di mezza Italia.

Nel corso degli anni, gli attori di Paese diretti da Renzo Santolin hanno partecipato ad innumerevoli stagioni teatrali, festival, rassegne, in ambito nazionale ed internazionale ottenendo lusinghieri riconoscimenti ed apprezzamenti dal pubblico e dalla critica e riportando anche svariati e prestigiosi trofei.

Ultimo in ordine di tempo, ma sicuramente primo per l'importanza che riveste è l'Arlecchino d'oro”, ricevuto dalle mani del Presidente della Pro Loco alla presenza delle massime autorità locali e regionali nonché dallo sponsor dell'intera manifestazione dott. Cesare Pertile della Cofias.

Si tratta di un premio che è stato istituito per chi si distingue per meriti in campo culturale o sportivo, e che quest'anno va a coronare il “quarto di secolo” della compagnia Rinascita di Paese...”.

Paese. Vita Amministrativa.



“Al Gruppo Teatro d'Arte Rinascita nel 25° di attività l'Amministrazione comunale di Paese con riconoscenza. 27.11.1994”



Il Sindaco di Paese dott. Giuseppe Mardegan e il Presidente della Pro Loco Angelo Veronese consegnano l'Arlecchino d'oro e un ricordo al G. T. A. Rinascita.

2005. La millesima rappresentazione

15 ottobre 2005, Teatro Sociale di Treviso.

“Pubblico cortese

Vi ringraziamo per aver accolto con benevolenza e calore la millesima rappresentazione messa in scena dal nostro Gruppo teatrale. Siamo felici, un po' emozionati e pensiamo che sia giusto farvi partecipi di questi sentimenti perché il teatro è una splendida magia che si rinnova ogni volta grazie alla presenza del pubblico e l'applauso degli spettatori è la linfa che fa vivere questa antica arte. Questa sera vogliamo, senza alcuna retorica, ringraziare i molti amici che hanno condiviso con noi la fatica e le ansie del palcoscenico e quelli che ci hanno aiutato durante i nostri 36 anni di carriera con consigli e incoraggiamenti.

Li ricordiamo tutti con affetto, ma, in modo particolare, vogliamo ringraziare l'Amministrazione Comunale di Paese che ci ha sempre riservato attenzione e aiuto concreto e che ci onora questa sera con la presenza in sala del Sindaco Valerio Mardegan, dell'Assessore alla cultura Franco Pozzobon e delle rispettive consorti.

Ringraziamo i giornalisti della carta stampata che in questi anni ci hanno dedicato molti articoli e critiche per lo più positive e lusinghiere.

Ringraziamo anche la nostra Associazione, la Federazione Italiana Teatro Amatori per i continui stimoli a migliorarci e a perseverare in una attività piacevole, ma molto impegnativa...”.

Gruppo Teatro d'Arte Rinascita



2009. Quarant'anni in scena

Riflessioni e propositi.

... “Del grande Carlo Goldoni, Rinascita ha curato diversi allestimenti, tra i quali capolavori come Sior Todero brontolon” e “I Rusteghi”, opera quest'ultima che sarà rappresentata martedì 10 novembre presso il cinema Teatro Manzoni di Paese, per festeggiare il 40° di fondazione. A tutt'oggi, gli attori avvicendatisi nella Compagnia (più di 80 con un forte nucleo stabile), hanno effettuato 1160 rappresentazioni, prevalentemente nei teatri grandi e piccoli del Veneto, delle Regioni del Nord e del Centro Italia: Bolzano, Gorizia, Trento, Torino, Bergamo, Mantova, Bologna, Reggio Emilia, Firenze, Perugia, Chieti... . Numerosi i riconoscimenti ricevuti in Rassegne e manifestazioni, lusinghiero il giudizio della critica.

Per i suoi secondi 40 anni di vita, il Gruppo Teatro Rinascita si propone di mantenere intatto l'entusiasmo e l'impegno artistico, coinvolgendo nelle sue proposte teatrali giovani attori e attrici che desiderino essere protagonisti, mettendo alla prova la propria creatività e sensibilità, scoprendo il fascino del palcoscenico e vivendo l'emozione (unica) di dialogare con il pubblico attraverso le parole e i gesti dei personaggi ai quali l'attore dona vita e verità”.

Gruppo Teatro d'Arte Rinascita



Il manifesto dei 40 anni.

Teatro e solidarietà

Soprattutto in questo ultimo decennio, la nostra Compagnia, oltre alla normale, intensa attività artistica, rispondendo a una precisa volontà e disponibilità di tutti i suoi membri, si è resa disponibile a mettere in scena gratuitamente spettacoli teatrali i cui incassi vengono destinati a sostenere le attività e i progetti di alcune **Associazioni di volontariato, Fondazioni e Centri di assistenza** che, in Italia e all'estero, svolgono compiti e missioni di rilevante importanza umanitaria e sociale.
È una disponibilità che intendiamo confermare.

Kinder in Not, Bimbi in emergenza Onlus, con sede a Casale sul Sile (Treviso).

Pura gratuità Onlus, con sede a Treviso.

A light for hope, Una luce di speranza Onlus, con sede a Treviso.

Gruppo Missioni Africa Onlus, con sede a Gazzera (Mestre).

Associazione R. O. B. I. Onlus, con sede a Treviso.

Villa Regina Mundi, Comunità terapeutica con sede a Treviso.

Associazione ADVAR Hospice Casa dei Gelsi Onlus, con sede a Treviso.

Nel presente anno 2020 è iniziata la collaborazione con la **Fondazione "Città della speranza Onlus, con sede a Padova.**



Un messaggio gratificante

Ciao amici di Kinder In Not, la serata teatrale di sabato 18 a scopo di solidarietà è andata benissimo, con il pienone e una spettacolare commedia recitata dal Gruppo Teatro d'Arte Rinascita, che offre lo spettacolo per i bimbi di Kinder. È stata raccolta una bella borsetta di offerte, che invieremo subito a Bucarest per il completamento della cucina...

Grazie a chi c'era e a chi non ha potuto venire ma era lì col cuore. Alla prossima...

O. Marchesini Vettori, commento su Facebook -
21 gennaio 2020.



Ringraziamenti

Oggi, anno 2019, ripercorrendo i momenti più significativi dei nostri primi cinquant'anni di attività, sentiamo il bisogno di salutare e ringraziare, anzitutto, i nostri familiari per la pazienza e per il sostegno che ci hanno donato, gli amici che in questo lungo periodo hanno recitato con noi e i molti collaboratori, sostenitori e amici che, fin dall'inizio, ci hanno incoraggiati a proseguire nell'arte teatrale che pretende capacità, senso di responsabilità e costante dedizione.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento alla **F. I. T. A. regionale e provinciale**; alla memoria dei **sacerdoti** Mons. Giovanni Brotto e don Enrico Cagnin, in servizio a Paese al tempo della nostra costituzione; ai **Sindaci** di Paese che ci hanno concesso il patrocinio del Comune e messo a disposizione per molti anni una sede nella quale riunirci, allestire gli spettacoli e custodire i molti materiali di scena: Abramo Bellio (alla memoria), Angelo Pavan, Giuseppe Mardegan, Vigilio Pavan, Valerio Mardegan, Francesco Pietrobon e l'attuale, Katia Uberti; agli **Assessori** alla cultura e ai **Consiglieri** comunali che hanno riservato attenzione alle nostre richieste e iniziative.

Per la pubblicizzazione della nostra attività, siamo grati anche alla **Pro Loco** di Paese, presieduta a suo tempo da Angelo Veronese e in seguito da Giampaolo Badesso.

Salutiamo poi, cordialmente, i colleghi della Compagnia teatrale **Il Satiro**, nata a Paese nel 1979 dopo un'iniziale esperienza con il nostro Gruppo. Con la direzione dell'attore e regista Gigi Mardegan, Il Satiro ha realizzato un percorso artistico ricco di successi e, con questa Compagnia, che festeggia 40 anni di attività, è in atto una decennale collaborazione.

Rivolgiamo un cordiale saluto anche ai **giornalisti** della stampa locale, *La Vita del popolo*, *La Tribuna di Treviso* e *Il Gazzettino*, che hanno seguito in tutti questi anni la nostra attività dedicandoci cronache e commenti.

L'ultimo grato pensiero va al **pubblico**, protagonista di ogni avvenimento teatrale, ai molti spettatori che hanno applaudito le nostre commedie e apprezzato il nostro impegno.

Grazie.

Gruppo Teatro d'Arte Rinascita

1971. La Visita pastorale a Paese



Il parroco Mons. Giovanni Brotto e S. E. Mons. Antonio Mistrorigo vescovo di Treviso incontrano il regista e un gruppo di attori del G. T. A. Rinascita : Michele Carrubba, Renzo Santolin, Marisa Modesto, Giuliano Callegari, Gianni Santolin, Francesco Agnoletto, Ginetta Novello, Lucia Callegari, Aldo Callegari, Giuliana Mattiazzi, Gabriella Costa e Paolo Carrubba.

ATTRICI E ATTORI

Alla vita artistica del G. T. A. Rinascita hanno contribuito più di 130 tra attrici e attori che hanno rivestito con entusiasmo nelle commedie ogni genere di ruolo: da quello del protagonista a quello, ugualmente indispensabile, di servo/a di scena.

Alcuni di essi provenivano da affermate Compagnie: **I GIOVANI** di Treviso (*Anna Florio, Gustavo Bettiol*), **EL VICOLO** di Favaro Veneto (*Gianfranco Sportelli, Mario Lazzarini, Michele Baldan*) e **TARVISIUM TEATRO** di Treviso (*Roberto Ortolan*).

Negli anni trascorsi, diverse nostre brave attrici sono diventate apprezzate professioniste teatrali, mentre alcuni validi interpreti hanno dato vita a nuove Compagnie teatrali trevigiane, o ne sono diventati esponenti di spicco:

Compagnia **IL SATIRO TEATRO** di Paese (*Luigi Mardegan*),

Compagnia **ARTE POVERA** di Mogliano Veneto (*Francesco Boschiero*),

Gruppo Teatro **FATA MORGANA** di Preganziol (*Fabrizio De Grandis*),

Compagnia **ART-ATTIVA** di Salgareda (*Alessandro Iannetta*),

Compagnia **NÉ ARTE NÉ PARTE** di Morgano (*Teresa Giusto*).

Alcuni attori hanno cessato stabilmente l'attività con noi, mentre altri mettono a disposizione la loro creatività di attori, registi e scenografi anche presso altre compagnie (*Valerio Milan*).

I fondatori nel 1969...



...e oggi



Agostino Santolin, attore, nelle vesti di Lunardo, personaggio della commedia "I Rusteghi" di C. Goldoni.



Renzo Santolin, attore e regista della Compagnia, alla consolle come tecnico delle luci e delle musiche.

Attrici e attori oggi



*Elena Sbrojavacca, Dianella Lucato,
Teresa Giusto, Angela Paone.*



*Gianni Eduati, Michele Baldan,
Agostino Santolin, Mario Lazzarini.*



Franco Merolli Ilaria-Granzo Giuseppe-Ceccon Giuliana Mattiazzi



Valentino Mariotto Nora Tundo Valerio Milan Cinzia Dal Ben



*Andrea Dotto, Anna Florio,
Michele Baldan, Chiara Favaretto.*



*Maria Pia Scattareggia,
Andrea Guarnaccia, Silvano Borghetto.*



*Roberto Ortolan, Eva Barzan,
Fernanda Pagan.*



*Pierfrancesco Boschin,
Gianfranco Sportelli, Peter Zavan.*

Il regista Renzo Santolin

La lunga permanenza nel panorama teatrale veneto del nostro Gruppo, è merito soprattutto della passione, della determinazione, delle scelte artistiche e dell'impegno di Renzo Santolin, prima attore e poi, dall'anno 1981, presidente e regista della Compagnia.

Egli ha garantito la continuità operativa e favorito lo sviluppo artistico del G. T. A. Rinascita: ha ampliato il repertorio, potenziato la dotazione tecnica e strumentale, incentivato l'efficacia recitativa degli attori e curato la spettacolarità delle opere rappresentate, favorendo il raggiungimento degli elevati standard che ci sono riconosciuti.

È stato anche un punto di riferimento per la nostra vita associativa e continua ad assumersi, oltre alle responsabilità della regia, l'onere di molte attività tecniche e operative.



Qui nei panni di Lollo, personaggio de "La caccia al lupo" di G. Verga, con il primo regista Michele Carrubba all'inizio della carriera artistica.



Il regista Renzo Santolin



Interprete di Compare Alfio nella "Cavalleria rusticana" di G. Verga e di Marfurio, ne "Il matrimonio per forza" di G. B. P. Molière.



Una magia che continua

Anche ai nostri giorni, la magia dell'arte teatrale continua a esercitare il suo fascino e a colpire la fantasia di persone d'ogni età, dando risposte alla loro voglia di sognare, di immedesimarsi e di condividere emozioni e sano divertimento. Rimane perciò valido per noi quanto scrivemmo nel 1989, in occasione dei primi vent'anni di attività:

"C'è forse un bisogno sociale inespresso di teatro, un desiderio depositato nella coscienza collettiva, un'esigenza di stare insieme, serenamente, condividendo il piacere di fantasticare, ridere, commuoversi, confrontare la propria con l'altrui creatività. Ecco allora che, per opera dell'antica arte rivivono, di volta in volta, personaggi e vicende che sfuggono alle leggi del tempo e dello spazio per assumere caratteri universali e un linguaggio che, con l'immediatezza della verità, parla agli uomini di oggi dei difetti, delle virtù, dei sentimenti e delle preoccupazioni di sempre".

Per questi motivi, con lo stesso entusiasmo di un tempo, siamo sempre pronti a entrare in scena, a proporre la nostra verità teatrale e ad accogliere il giudizio del pubblico.